Anno XII. (Abbonamento postale) Martedì 14 Agosto 1888 (Abbonamento postale) N. 193.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il suono della Marsigliese.

Mentre Francesco Crispi, primo Ministro del Re d'Italia, deve lottare diplomaticamente con Goblet a proposito del nostro possesso di Massaua; mentre a Laon due italiani sono trucidati in una rissa con francesi, tutt'altro che disposti alla fraternità famosa della razza latina, ecco che l'altro ieri il liberato da Porto Longone, Amilcare Cipriani, viene accolto da' suoi amici alla Stazione di Forlì al suono della *Marsigliese*.

E dapprima annotiamo questa agitazione settaria a cui si abbandona ora il Cipriani, il quale, appena liberato, detto aveva d'abbisognare di quiete, a segno che rifiutava di ricevere i visitatori ed i *rèporters* curiosi della Stampa sedicente democratica! Oggi il Cipriani, cui, per quanto dicesi, fecero visita alcuni Deputati dell'estrema Sinistra, sentesi in gamba per girare le Romagne, e, dopo avere emanato un manifesto, di cui l'Autorità politica dovette ordinare il sequestro, ha impreso, a quanto sembra, una specie di propaganda settaria fra quelle popolazioni che del comunardo e del condannato da una Corte d'Assise s'erano già fatta un'insegna di certe loro politiche aspirazioni, discordanti con quelle di quasi la totalità degl'Italiani. Che se ad Amilcare Cipriani la grazia reale ha permesso di muoversi, e se nessuno contesta alle Società democratiche di Romagna di mandare la fanfara ad accoglierlo alle Stazioni ferroviarie, crediamo che almeno, a festeggiarlo, si dovrebbe smettere *il suono della Marsigliese*.

Quel suono, sempre gradito alle orecchie dei rivoluzionarii e settarii d'ogni paese, oggi non può essere accolto da noi con tanto entusiasmo, dacchè non abbiamo più tirannidi nostrali o forestiere da abbattere, e l'*Inno Reale* e l'*Inno di Garibaldi* ci bastano ad esprimere il sentimento di gioia per la Patria risorta. La quasi pluralità degl'Italiani apprezza quanto si è ottenuto, quanto col tempo si saprà coordinare e perfezionare, e non aspira ad *ideali* che abbiano a sconvolgere l'esistente, non corre dietro a fantasmi, come può essere il caso dei settarii impenitenti.

Poi se al suono della *Marsigliese* i popoli, in altri tempi, si scossero e si rivendicarono a libertà, pur troppo al suono della *Marsigliese* si celebrarono, più tardi, orrendi baccanali liberticidi, e si accompagnarono ad essa le ridde infernali attorno a fumanti rovine di tempi e di palazzi, con furore pazzo abbattuti da plebi aizzate a fraterna strage.

Il suono della *Marsigliese*, anche per ciò, sarebbe oggi stonatura in Italia; più stonatura ingrata allo orecchio di tutti gli uomini onesti la *Marsigliese* che festeggia Amilcare Cipriani.

Nè ci importa che il telegrafo, nel riferire su queste accoglienze del Cipriani a Forlì, abbia soggiunto: *ordine perfetto*. Crediamo sì che le generose popolazioni di Romagna non si lascieranno affascinare da pochi settarii, in voce d'essere radicali, repubblicani, socialisti; anzi crediamo che, ad ogni provocazione indiscreta, quanti in Romagna godono stima ed autorità presso i propri concittadini, si uniranno per dimostrare come ogni sospetto sarebbe ingiusto, se dalle indiscretezze di pochi avessesi a trarre un giudizio sul sentimento patriotico di nobili Provincie. Ma, tutto ciò ammesso, rimarrà ognora fermo in noi il convincimento che sarebbe pel Governo italiano ufficio assai spiacente quello di dovere un giorno *reprimere*... e reprimere oltraggi che si facessero all'ordine pubblico *al suono della Marsigliese!*

Provveda il Governo per tempo, e ciò per sottrarsi più tardi, e quando i disordini fossero nati, all'obbligo del *reprimere*. Anche oggi gli ripetiamo che esso è Governo nato dalla Maggioranza del Parlamento, la quale Maggioranza parlamentare venne eletta dalla Maggioranza d'ogni Regione italiana. E, viva Dio, vogliamo che le Maggioranze siano rispettate, perchè, altrimenti, ogni fondamento mancherebbe alla rispettabilità dello stesso Governo.

G.

Gravi minaccie tedesche contro l'Inghilterra.

Telegrafano da Berlino, 12:

La *Kreuzzeitung*, sotto la rubrica delle informazioni autorizzate, pubblica un articolo sulla situazione internazionale, conchiudendo che se la Russia, invece che a Costantinopoli mirerà alle Indie, l'Europa terrà un contegno indifferente, poichè l'Inghilterra non può aspettarsi simpatie, che ha sprecate per incredibile indolenza o per ingiustificata vanità.

Quadri e forza dell'esercito italiano.

Al primo giugno scorso, l'esercito permanente constava di 18,419 ufficiali, di 4,110 di complemento, e di 853,182 uomini di bassa forza, dei quali 236,703 sotto le armi; più 44,526 cavalli. A questa forza sono da aggiungere 3274 ufficiali e 385,572 uomini di truppa di milizia mobile, e gli ufficiali e truppa componente la territoriale, in numero di 1,139 739. — Totale, sulla carta, due milioni 400,186 uomini.

È morto iermattina in Buda-Pest, dove erasi recato per motivi di salute, il comm. Alessandro Blumenthal presidente della Camera di commercio di Venezia in età di 66 anni.

Uno scontro in Africa

contro Debeb.

Ieri sera si diffuse in città la notizia d'uno scontro sanguinoso dei nostri soldati in Africa coi predoni abissini; e si parlava di morti e feriti. Questa volta la notizia, venuta da circoli ufficiali, pur troppo era vera e diciamo pur troppo poichè lo scontro ha costato la vita ad otto ufficiali italiani. Ecco il telegramma del generale Baldissera, comunicato dal Ministero ai giornali:

Roma, 13. Il ministero della guerra comunica il seguente telegramma del Comandante superiore d'Africa, ricevuto la scorsa notte:

Il giorno 24 luglio Debeb tentò una razzia sugli armenti del colle Agametta. I pastori, nostri protetti, avvertiti in tempo, riuscirono a porsi in salvo.

Il 31 luglio gli informatori riferirono che Debeb raccoglieva a Saganeiti, sulla strada di Gura e Digsa, a circa 120 chilometri da Archiko, circa 300 armati di fucile per intraprendere nuove razzie.

Allora si decise di agire, attesa la difficoltà di poter colpire poi la banda in aperta campagna.

Incaricai il capitano Cornacchia di portarsi con 400 bascibuzuc, colla maggiore possibile celerità, da Archico a Saganeiti per Uaà, Dniot, Akrur, a sorprendere Debeb nei suoi preparativi.

Il distaccamento doveva muovere da Uaà il 3 corrente ed attaccare Saganeiti possibilmente all'alba del 5 corrente.

Il capitano Cornacchia aveva sotto i suoi ordini i tenenti Giulio Viganò, Umberti, Poli, Marullo, Brero, Verginio, Vergini, tutti come lui addetti agli irregolari.

Il capitano Cornacchia era informato che l'orda di Adam Agà lo avrebbe seguito con 200 uomini per assicurargli la ritirata.

Ad Uaà alcune guide dissero al capitano Cornacchia che Debeb disponeva di 470 fucili. Perciò, forse, il capitano invece di proseguire la marcia, giudicò opportuno d'attendere per unirsi ad Adam.

Questi, per istrada, aveva aumentato la sua orda con 200 assaortini. Ciò ritardò la marcia, talchè Saganeiti potè essere raggiunto solo all'alba del giorno 8.

Debeb, informato, aveva tutto disposto per la offesa. Non ostante il capitano Cornacchia, dopo fatto circondare il villaggio, vi penetrò arditamente col tenente Poli e cento bascibuzuc e scacciò gli abissini dal fortino che occupò subito coi suoi.

Gli assaortini, riunitisi per via all'orda di Adam, che avevano già tradito durante la marcia avvertendo Debeb, appena cominciata l'azione passarono al nemico sparando contro i nostri.

Da ciò la posizione del fortino riuscì insostenibile ed anche perchè stretto e dominato dalle vicine case in muratura ridotte a difesa.

Dopo breve tempo, il capitano ed il tenente, più volte feriti, caddero.

Ciò veduto i bascibuzuk uscirono in disordine dal posto fortificato e dal villaggio.

Questa ritirata, il veduto tradimento degli assaortini, e il numero degli avversari divenuto così grandemente soverchiante, produssero panico nei riparti dei bascibuzuk disposti all'esterno.

Solo attorno ai tre ufficiali, che il capitano aveva lasciato fuori del villaggio, formaronsi nuclei di resistenza e gli ufficiali, sebbene con pochi, non cedettero d'un passo ed opposero una disperata difesa.

Dalle informazioni finora avute risulterebbe che tutti gli ufficiali, meno forse il tenente Virgini, sono caduti nel combattimento. Però nessuno può accertare in modo assoluto la loro morte.

« Dei nostri basci-bozuc circa 400 furono raccolti ad Uaa da un distaccamento di irregolari inviatovi con viveri e medici.

Il contegno dei nostri giovani ufficiali fu veramente eroico I basci bozuc tornati hanno per essi una sola voce: ammirazione.

Oltre i 20 ostaggi assaortini, ne feci arrestare finora altri 20 e procederò appena raccolti dati sufficienti.

Notizie recenti dal campo abissino recano che le perdite di Debeb furono **350** fra soldati e contadini unitisi alla sua banda.

Dei nostri reduci molti sono feriti. Riportarono i fucili.

Adam credesi ucciso.

Assieme ai basci-bouzuc non eranvi nè sott'ufficiali, nè caporali, nè soldati italiani.

La posizione.

Saganeiti è una località a 130 chilometri sud ovest da Massaua; gli egiziani vi avevano costruito un piccolo forte che rimane ancora in piedi e attorno il quale avvenne il combattimento.

Le nostre truppe irregolari non s'erano mai spinte a tanta distanza, dacchè sono cominciate le ostilità con gli abissini.

Perciò il tentativo del capitano Cornacchia si giudica arrischiato.

Egli fu vittima dalla sua temerità, non avendo voluto ritirarsi, quando era ancora in tempo.

Gli ufficiali caduti.

Il capitano Cornacchia che comandava la spedizione è nato a Crema nel 1855; era già ufficiale d'artiglieria; è andato in Africa nel novembre del 1887.

Viganò, tenente nel reggimento Savoia cavalleria, è nato nel 1856. È quello che insultò e si battè col deputato Canzi. Egli è andato in Africa nel giugno del 1888.

Il tenente Poli, che s'impadronì col capitano Cornacchia del fortino, era nato a Reggio d'Emilia nel 1862. Il tenente Poli proveniva dalla bassa forza. È andato in Africa nel 1888.

Brevo è nato a Novara nel 1806; è partito per l'Africa nel gennaio 1888.

Virgini è nato a Roma nel 1859; andò volontario in Afria nel 1887, essendo sottotenente di complemento. Lo promosse tenente il generale di San Marzano per meriti speciali.

Il tenente Marcello Brero era nato a Novara il 20 giugno 1866 e fu allievo della scuola militare.

Si aspettano particolari.

Roma, 13. L'onorevole Crispi ebbe un lungo colloquio col ministro della guerra Bertolè-Viale intorno al fatto d'Africa.

Venne comunicato al Re il telegramma di Baldissera. Il Re rispose subito interessandosi vivamente, chiedendo nuove notizie.

Il ministro della guerra telegrafò subito a Baldissera, chiedendo una immediata relazione particoloreggiata e telegrafica intorno alle ragioni dell'infelicissimo tentativo.

Roma, 13 Poco prima delle sei uscì straordinariamente un giornale recante la notizia. Esso andò a ruba, ed i commenti sono svariatissimi. Però alla piccola Borsa non si diede importanza, e generalmente lamentavasi la solita buona fede e la poca conoscenza degli elementi locali e la ripetizione degli stessi errori, nonostante i molti preparativi e le replicate assicurazioni che nulla eravi a temere. Concludevasi che siamo sempre allo stesso punto, e bisognerebbe o ritirarsi o andare avanti.

Il fatto è sempre doloroso e avviene in un momento poco felice, tanto per l'interno che per l'estero; fortunatamente non solo pel Ministero, ma anche pel paese, il Parlamento è chiuso, poichè la discussione febbrile sotto l'impressione del momento, non approderebbe a nulla di efficace. Naturalmente dubitasi di non conoscere tutta la verità.

Freycinet ai confini.

Telegrafano da Modane 12 alla *Gazzetta del Popolo*:

Oggi è arrivato in *pompa magna* il ministro della guerra di Francia, onde visitare le fortificazioni agli estremi confini d'Italia. Dopo una ispezione a vapore sopra vettura a due cavalli, il ministro Freycinet alle ore 6 partì per St-Michell, dove passerà in ispezione le truppe.

Moltke, dietro sua domanda, con lettera autografa altamente affettuosa dell'imperatore, è dispensato dalle funzioni di capo dello stato maggiore dell'esercito.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Conversazioni igieniche.

(Continuazione vedi Numero 178 del 27 luglio s.)

SOMMARIO: — Abluzioni e bagni. — Loro effetti, secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata dell'immersione. — Cosmetici.

Vi rammenterete che nel dar termine al trattenimento antecedente, ci proponemmo di svolgere in questo le norme più acconcie per rinfrescarci, per rendere la nostra pelle più resistente agli agenti esterni e per togliere ad essa quella pellicola di lordure che vi si accumula sopra ogni giorno, a guisa di patina untuosa, essendo costituita da vari fattori, e cioè dai differenti prodotti di secrezione, dai residui organici e da materie eterogenee.

L'acqua, ch'è il dono più aggradevole, più utile ed universale, che ci abbia profuso a larga mano la sapiente Natura, può farci conseguire cotesti tre vantaggi, in rapporto colla nettezza e col sollievo della salute, mediante le semplici abluzioni od i bagni.

Chi non può fare bagni completi può trovarsi bene colle *lavande* od *abluzioni*, che sono una forma idroterapica mite, i cui effetti si esprimono volgarmente colla parola *rinfrescare*, ma che nel linguaggio medico si dicono *tonici*, perchè non havvi mezzo migliore dell'uso dell'acqua per rianimare l'organismo. Consistono queste nel far cadere un intero secchio d'acqua, sia tiepida, fresca o fredda, a seconda della costituzione, sugli omeri di un individuo nudo, che stia ritto o seduto entro un vasto recipiente, largo in basso come una tinozza vuota per cui non siavi strofinazione, ma solo una passeggiera impressione, un semplice passaggio di acqua, che fluendo dalle spalle avvolge tutto il corpo. La prima sensazione che si presenta, essendo brusca e repentina, vi riesce alquanto penosa e sgradita; subbiettività che traducete in atto patente col corrugamento della pelle od orripilazione, la quale vi fa apparire la cute anserina o pelle d'oca per la sporgenza dei bulbi piliferi, e col brivido risultante dal restringimento spastico o tetanizzazione delle arteriole periferiche. Però, dopo pochi istanti, simile sensazione provate che si converte in piacevole, confortante, poichè ha luogo la *reazione* o ritorno del vostro calore naturale, la quale vi si manifesta coll'aumento di calorico alla superficie cutanea per effetto della legge dell'irradiazione, avete la pelle rosea, arrossita; e col ristoro generale che godete, in conseguenza dello spandersi per tutto l'organismo di quel tepore gradevolissimo che si sviluppa dall'intimo lavorio interno, come potete voi stessi constatare coll'applicazione del termometro che segnerà qualche lineetta in più della temperatura presa antecipatamente.

Se ne avete bisogno, dovete aver cura di non farle troppo prolungate, nè subito dopo i pasti, di asciugarvi bene la pelle ed abituarvi a poco a poco, cominciando da prima con una sola abluzione brevissima e poi crescerne gradatamente la durata, da non oltrepassare pochi minuti e, se avete un temperamento molto eccitabile eretistico anche il numero, fino a subirne parecchie in un giorno. Il miglior momento è il mattino, quando avete appena lasciato il letto e potendo, dopo vestiti, è vantaggioso facciate una passeggiata e quindi colazione. È una forma mite-tonica magnifica che serve a preferenza per organismi delicati, come bambini, donne, convalescenti, vecchi; poichè in questi stati la natura pecca per difetto di vigoria organica. Codest'affusione non richiedendo verun apparato speciale, ma oggetti d'uso famigliare, dovrebb'essere adottata in più vaste proporzioni da tutti coloro cui sta a cuore, oltre la nettezza del corpo, la propria salute. Infatti quelli che ne usano, col tempo divengono forti e robusti, conservano buon appetito ed hanno miglior digestione, i loro sensi si mantengono sani ed acuti; insomma tutte le funzioni organiche si adempiono fisiologicamente ed havvi perfino qualche igienista che esagera un tantino asseverando che godranno lunga vita.

Per *bagno* intendiamo comunemente l'immersione, più o meno istantanea, del corpo nell'acqua, ed esso acquista il nome dalla qualità del liquido: così avrete un bagno *semplice* o *naturale*, *complesso* o *medicato*; per esempio, di acqua dolce fluviale, marino, di siero, di latte, minerale ecc. La sua origine sembra doversi attribuire più che alla facoltà inventiva dell'uomo, al suo istinto di conservarsi. Premettiamo, come regola generale, che innanzi di tuffarsi nell'acqua, è prudente che vi bagniate prima la testa per impedire un'afflusso sanguigno od un rigurdito dalla periferia al centro elcefanico; questo precetto però non può raccomandarsi alla donna i cui cappelli non si possono asciugare tanto facilmente e l'umidità che rimane sarebbe fonte di altri malanni: per cui potranno bagnarsi la fronte o meglio ancora applicarvi un pannolino inzuppato.

Riguardo alla composizione sappiate che il bagno può variare a seconda che lo prendete in un mestruo naturale od artificiale. Quale tipo dei primi prenderemo i bagni di mare, che tanti prendono con molto utile e diletto nelle stagioni calde; in massima, dalla metà del mese di giugno alla fine di agosto; dappoichè l'influenza climatica e le qualità igrometriche e termometriche dei venti ed altre condizioni cosmotelluriche non sono eguali per le differenti spiaggie; esistendo già una variazione tra il nostro Tirreno e l'Adriatico.

È importante che il vostro abbia una certa duratura, perchè nei primi tre, quattro minuti, pel corrugamento dei capillari periferici, non avrete assorbimento, bensì concentrazione del calore: e per analoga ragione non potete farlo molto prolungato, perchè alla contrazione succedesi la paralisi o dilatazione dei capillari e quindi perturbamento di altro genere per dispersione o sottrazione d'una certa quantità del calorico naturale. Fate durare il bagno in media un venti minuti o poco più, ed allora otterrete la vera, genuina reazione, che costituisce il principale scopo igienico, cioè il ritorno dell'organismo alle sue forze naturali con maggior vigoria, per cui l'acqua non è il rimedio, ma solo un mezzo per conseguirlo. Comprenderete di leggieri che per conseguire questa reazione, necessitano speciali condizioni intrinseche; così voi non ve l'aspetterete da un vecchio di 70 anni, da un organismo depauperato, anemico, cachettico; poichè non hanno la potenza di reagire, ed allora il bagno farà ad essi più male che bene. La durata sia tanto più breve per quanto la temperatura è più bassa.

(Continua).

Il discorso dell'on. Boselli

al banchetto di Torino.

Torino, 13. Al banchetto offerto in onore del ministro dell'istruzione pubblica Boselli, intervennero 150 fra consiglieri provinciali, deputati, senatori, notabilità.

Dopo i discorsi applauditi dell'on. Daneo, del Prosindaco, del Rettore della Università, del Procuratore Generale alla Corte di Cassazione e del Sindaco di Savona, parlò il ministro Boselli. Egli rileva, compiacendosene, come programma svolto da Crispi a Torino sia in gran parte compiuto. Il rimanente compirassi prima della chiusura della sessione, poichè nella ventura sessione si potranno compiere altre riforme legislative.

Parla della energia e dell'alto patriottismo di Crispi, i cui obbiettivi politici in ciò consistono, di serbare alta ed in volume la dignità Nazionale, di svolgere progressivamente le riforme, conservando l'ordine collo sviluppo dei veri progressi e coll'opera della libertà. Dichiara l'Italia amica sincera della pace, aliena dalle avventure, disposta a rispettare tutti, ma decisa a farsi rispettare da tutti.

Le alleanze dell'Italia sono tutte pacifiche.

Spera che la pace si conserverà con beneficio di coloro cui per avventura non fosse la pace meta assoluta delle loro mire.

Il convegno di Peterhof è destinato appunto a consolidare la pace.

La visita dell'Imperatore Guglielmo a Roma sarà nuovo suggello dei nostri pacifici intendimenti, comuni con quelli delle maggiori potenze d'Europa.

L'Italia marittima deve riconquistare l'attività commerciale su tutti i mari; l'equilibrio del Mediterraneo, che interessa l'Inghilterra non meno dell'Italia, non sarà turbato.

La conservazione della pace nelle attuali condizioni d'Europa cagiona forti armamenti i quali aggravano la nostra finanza. Però possiamo confortarci, poichè l'esercito e l'armata corrispondono ai tanti sacrifici della Nazione fortemente sostenuti. L'aggravio delle nostre finanze proviene pure dal doversi compiere tante opere dalla civiltà reclamate.

Parla dei lavori pubblici, dell'agricoltura, dell'industria, della istruzione pubblica, dei provvedimenti concernenti la pubblica igiene, della Legge comunale e provinciale.

Dice che l'unione indissolubile della Monarchia col popolo permette al Governo di mantenere inviolato l'ordine attuando un più largo sistema di libertà. Conclude, che *in alto* deve essere la divisa così della politica come della scuola e dell'arte italiana. La Regina in questi giorni appunto, nelle ascensioni sulle Alpi, personifica i sentimenti dell'Italia nuova, elevantesi a sempre più nobili e puri ideali.

Il discorso fu continuamente applaudito. Prolungate ovazioni salutano la chiusa.

Curiose noterelle

sul Papa, l'Imperatore ecc.

Da una lettera romana della *N. F. Presse* di Vienna, giunta oggi, togliamo:

E' stato ripetutamente negato che il Vaticano abbia cercato d'impedire il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Roma.

Ma è fuori di dubbio che vennero fatti dei tentativi per sconcertare il convegno dell'imperatore Guglielmo e del re Umberto.

Monsignor Agliardi — segretario per le questioni ecclesiastiche straordinarie — s'espresse in proposito così:

— Noi metteremo in movimento ogni leva, purchè venga risparmiata al Papa questa umiliazione.

E realmente non si mancò di mettere in opera tutti i mezzi presso la cancelleria imperiale tedesca, per smuovere il principe di Bismarck dalla sua decisione.

Ciò è tanto vero che il gran Cancelliere si vide costretto di assicurare con dispaccio l'ambasciatore tedesco presso il Vaticano, che era ben lungi dal pensiero dell'Imperatore e del suo governo di procurare dei dispiaceri al Papa, che l'imperatore è compreso dei migliori sentimenti per la Chiesa cattolica e per il suo capo supremo, ma che per riguardo all'Italia ed anche agli interessi della Germania, prescindendo da ogni altra considerazione, era necessario fare una visita al re nella capitale del regno.

Questo dispaccio fu interpretato come a suo vantaggio dal Vaticano, con l'intenzione d'indispettire l'Italia.

Si narrò cioè che il gran cancelliere avrebbe formalmente assicurato che la visita non pregiudicherebbe punto la questione romana, che la Germania deve farla solamente a salvaguardia della sua posizione politica e militare, ma che del resto sarebbe volentieri disposto di soccorrere il papa nei suoi diritti temporali, ed altre cose consimili.

L'imperatore Guglielmo visiterà naturalmente anche il Papa.

Ora, quattro anni or sono, si diceva in Vaticano, quando il principe imperiale Federico portava i saluti del vecchio Guglielmo alla corte di Roma:

— Non si può impedire ad un principe protestante di riconoscere i fatti compiuti dalla rivoluzione italiana. Il papa perciò considera la visita del principe imperiale dell'impero tedesco come un atto di pura cortesia.

Questa non era che ipocrisia, perchè l'allora principe ereditario portava a Leone XIII delle proposte molto importanti per un accordo sulle leggi di maggio: ma come sempre doveva aver luogo in una forma corrispondente alla finzione di diritto del Vaticano, quindi alla prigionia del papa o allo stato di guerra con l'Italia. Perciò il principe Federico, come è noto, si recava al Vaticano non dal Quirinale, ma dal palazzo dell'ambasciata tedesca e non in una carrozza di Corte, ma in una carrozza da nolo messa a sua disposizione dall'ambasciatore tedesco al Vaticano, Schlözer, alla quale, come unico contrassegno della magnificenza dell'impero tedesco, erano stati attaccati due cavalli della scuderia dell'ambasciata imperiale.

Questa formalità verrà osservata anche ora? A dire il vero da allora le cose si sono molto cambiate.

I «cavalieri di spada e cappa» i camerarii e tutti gli altri dignitarii della Santa sede vanno ai loro uffici in carrozza o aperta o semi-aperta ed i cardinali girano per le strade, non più con le vesti nere d'un tempo, ma con la veste talare rossa.

Dovrebbe venire mantenuto ancora l'obbligo dell'*incognito* soltanto per il più potente dominatore del mondo?

A mia cugina Sofia

Parlo a te come a dolce sorella del cor mio,
come a una vecchia amica, e come... e che so io:
come parlo a le stelle allor che il ciel s'imbruna,
come parlo col sole, col raggio de la luna,
con lo stormir de' pioppi, con l'augello e con l'onda,
ne l'ora la più triste — ne l'ora più gioconda;
e se talor prorompe da la tua docil gola
come rivo dolcissimo la musica parola,
allor tutta mi corre ne l'anima inquieta
un'ambrosia dolcissima che mi fa dir: poeta,
sciogli l'ali al tuo verso e canta e canta e canta...
E ne la mente il carme di fulgori s'ammanta
e sale velocissimo e a l'aure disprigiona
tutte le gemme fulgide che gli fanno corona.

—

Cugina, oh dove mai per ornar la pupilla
hai rapito quel fascino che sì bello scintilla,
chi ti diè quel sorriso, quelle labbra procaci,
quelle gote rosate che m'invitano a' baci,
quelle ciglia di seta, quella voce divina
che t'esce dalla bocca melodiosa, o cugina?
Sei angelo?.. Sei santa scesa a la nostra vita
per farla di sorrisi, di gaudi redimita?
Sei regina che al solo mover ratto de l'occhio
penètri il cor de l'uomo che a te cade in ginocchio?
O sei dèmone, o sei folletto che passando
i fior che sulla via ti inchinano tremando
cògli, li annasi forte e te li poni al petto
e li scagli lontano con ira e con dispetto?...
Silenzio!... non m'importa!.., so che per me tu sei
la dolcissima amica degli anni primi miei,
e come a una sorella che a me tenera viene
candidamente, sai, Sofia, ti voglio bene.
Amante?! oh non fia mai, perchè per me sei tu
qualche cosa di meno — qualche cosa di più.
Amante? È sol che spunta e che tramonta tosto
per cedere ad un altro sole che viene, il posto.
Amante? è un cedro, cui, una volta spremuto,
si fa un sorriso bello che vuol dir: ti saluto! —

—

Ve ne son di due specie: sentimentale l'una,
che si pasce di fiori, del raggio de la luna,
di poesia, di sospiri, di sorrisi sfumati,
— secchi, col naso all'aria, mantici allampanati;
— l'altra, meno ideale e troppo positiva
che adora le giunonie forme e la carne viva,
e guazza nel laidume e su le labbra ha il foco
e in orgie ed in gavazzi si strugge a poco a poco...
Amante?... Essere ambiguo che l'amore ha inventato
e che, se non vi annoia, vi conduce al peccato...

—

Ma a me che non mi curo, non amo, non conquisto,
che non sono peranco nè imbecille nè tristo,
che lascio l'acqua correre per la sua facil china,
a me, cui la selvaggia alma più non si china,
tu, Cugina, tu, amica, volgiti confidente
ne l'ora la più triste che ti passi a la mente;
e se talor di mezzo a' tronfi ti assale
un desiderio incerto di pianto, e ti fa male
l'allegria che d'intorno sparge l'animo in festa,
allor, cugina bella, china pur la tua testa,
allor, cugina bella, dai capelli d'ôr lisci,
ti invito a pianger meco e a maledir.... capisci?!

. . . .

Ma chi parla di pianto, di maledir; chi mai?
Il pianto è debolezza, bella cugina, il sai?
Il maledir?... follia! No, no: tu invece innante
oh mi canta, mi canta con la voce smagliante:
Carmen! Carmen vogl'io che mi sorrida in faccia,
che gli imbecilli e i deboli ne le trappole allaccia,
Carmen! Carmen vogl'io che sorge là eroina,
forte più che una martire, bella più che regina;
E se verrà l'amore, l'amor che tutto può,
con Carmen vo' gridargli allora: no! no! no!.

Spilimbergo, agosto 1888.

Guido Fabiani.

Grande Deposito
CARTA DA TAPPEZZERIA
a prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
in via Mercatovecchio
UDINE.

CRONACA PROVINCIALE

Agricoltura e viabilità.

San Daniele, 12 agosto.

Il tempo finalmente si è rimesso al bello. È questo un beneficio di più pei nostri agricoltori, che si vedevano già le loro messi perdute; cosicchè, ora, se non possono far calcolo sopra un abbondante raccolto, pure non lamenteranno quei forti danni che già pronosticavano coll'insistere delle pioggie.

L'uva, del resto, è stata in gran parte guastata da una malattia che nomasi *peronospora larvata*.

Parecchi sono i vitigni che soffrirono l'influenza di questa crittogama per cui il raccolto, che da principio prometteva così bene, non sarà certo dei migliori.

—

Allorchè il Senatore Pecile, parlando della Tramvia a vapore da costruirsi fra Udine e S. Daniele, scriveva in un giornale di questa Provincia che per cantar vittoria c'era prima da salire sul calvario; coglieva nel vero.

Di fatti, se oggi la nuova linea può dirsi un fatto compiuto, allorquando il progetto era ancora in embrione, non si poteva certamente assicurarsi della buona riuscita, poichè si dovevano ancora sentire i Consigli comunali, taluno dei quali, pur troppo, mal interpretando gli interessi che la nuova linea è destinata a dare al commercio, risposero con un rifiuto all'invito di concorrere nella spesa. Ma il buon volere di pochi non tollerò che per la miseria di 150 lire annue i rispettivi comuni si riscuotessero il biasimo degli altri che, con minor interesse dei primi, votarono in senso favorevole.

San Vito, mercè le premure del comm. Pecile e l'influenza del sig. Gonano, revocò il primitivo deliberato.

Coseano fece altrettanto e ne va tributato il meritato encomio al Sindaco sig Facini, che, con quell'amore che lo distingue, condusse le cose a buon punto; al Consigliere sig. Domenico Piccoli, il quale, abbandonando per un momento altri doveri non meno importanti, si portò più volte da Attimis a Coseano allo scopo di perorare la causa ed abbattere i falsi pregiudizi, ed all'Assessore Varutti che nulla trascurò perchè fosse posto un saggio rimedio all'errore in cui cadde il Consiglio allorchè nella prima adunanza respinse con 7 voti contro 5 l'importante proposta.

Un biasimo quindi ai pochi riottosi che, non guardando che attraverso il prisma delle proprie idee, osarono porre il loro *no* ad una questione di sì vitale importanza; una lode a quegli altri che, compenetrati dell'interesse proprio e dei loro amministrati, seppero trarre a riva l'ormai naufragato argomento.

Veramente, dopo le chiare delucidazioni date dal Senatore Pecile, nella sua relazione inserita su questo stesso giornale, nessuno doveva opporvisi; quella relazione, vagliando minutamente e spassionatamente gli utili che la tramvia porterà al nostro paese, meritava che fosse più benignamente accolta da quegli stessi amministratori che non mirano che al proprio ed esclusivo interesse.

Comunque, l'affare è andato ed ora è a desiderarsi solo che l'opera si faccia con sollecitudine pari al bisogno che si sente di averla. *Brenno.*

Il Regg. Piacenza cavalleria.

Codroipo, 13 agosto.

Il 18° Reggimento cavalleria Piacenza, di ritorno dalle manovre, faceva jeri tappa fra noi.

Il paese è lieto ogni qualvolta gli si presenta l'occasione di rivedere ed ospitare i nostri soldati.

Come sempre, anche ieri la popolazione li accolse con manifesti segni di simpatie, e durante la loro breve permanenza regnò fra essa la più viva animazione.

Ieri sera, la banda del reggimento tenne concerto in piazza dalle ore 8 alle 9, ed eseguiva i seguenti pezzi, preannunciati in elegante cartoncino:

1. Marcia «Un ricordo di Valdagno»
2. Mazurka «Isolina»
3. Pout pourri «Donna Juanita»
4. Valtzer «Vita Artistica»
5. Finale II.o «La Forza del Destino»
6. Marcia «Sempre avanti Savoja»

Il programma venne ottimamente eseguito in mezzo ad affollato circolo di gente.

L'Ufficialità, molte signore e signori assistevano al Concerto, dal caffè Pitacco che per cura del sig. proprietario era illuminato con palloncini multicolori, ad ogni qualtratto da fuochi di bengala.

La banda, compiuto il programma, si recò suonando al suo luogo di recapito, seguita da una moltitudine di gente acclamante all'esercito ed all'Italia. *Veritas.*

La pompa miracolosa.

Bagnarola, 14 agosto.

Non è uno scherzo, nè una creazione della fantasia; non è superstiziosa credenza, ma, dicono, un fatto positivo, provato da risultati evidenti, l'esistenza a Bagnarola di una pompa, la quale dà acqua miracolosa, contenente tutti i principî atti a far vivere un uomo gli anni di Matusalem.

Non lo credete? Venite in sul mattino, o sulla sera, e ve ne persuaderete vedendo circondata la pompa miracolosa da una miriade di gente, che beve assetata come il popolo ebreo dinanzi alla fonte suscitata nel deserto dalla verga di Mosè.

Chiedete se sono reali le virtù di quell'acqua, e uno vi risponderà che da varî anni si era votato alla morte per terribile infiammazione intestinale, per difficoltà di digestione, e dopo una cura di pochi giorni si sente guarito; un'altro vi dirà che tutti i medici da lui consultati, tutte le medicine da lui ingoiate per guarire da una prostrazione di forze che da anni lo rendeva inetto al lavoro, furono tempo e denari sprecati, mentre l'acqua in discorso ha operato su lui il miracolo della risurrezione di Lazzaro.

Sono appena tre mesi che la pompa funziona, e già la fama delle sue virtù salutari ha invaso i paesi circonvicini, e chi per curiosità e chi per convincimento accedono ad essa come i curanti di uno stabilimento idroterapico.

Ma Bagnarola è celebre per le sue acque!

Esiste ancora a Bagnarola un'altra fonte, alla quale la credenza del popolo dà il merito di guarire tutte le malattie degli occhi. E, si dice, che ciechi da anni, hanno potuto vedere dopo una spruzzatina di quell'acqua miracolosa sulla pupilla ottenebrata. Molti (che da varii anni non si lavavano la faccia e la sporcizia minacciava di acciecarli) dopo replicati lavacri con quell'acqua benedetta hanno ottenuto il miracolo desiderato.

Ma ora il prestigio di quella fonte è ecclissato dai miracoli di quest'ultima scoperta. Non si crede che a questa, non si parla che dei suoi beneficii, si sdegna perfino di confrontarla con quelle dei più rinomati stabilimenti d'Italia.

Io mi figuro già di vedere fra non molti anni allargarsi la fama di questa fonte in modo che Bagnarola sarà destinata ad attirare tutti i curanti degli stabilimenti di Arta, di Recoaro, di Abano ecc. pei quali si prepara il fallimento, mentre quì sorgeranno come per incanto edifizii colossali ribeccanti di ammalati, che ripartiranno tutti guariti.

Pare impossibile! Una credenza, una diceria, una superstizione, divulgata tra il popolo, presto si ingrandisce, mette radici profonde, diviene dogma. Chi non ha visto il fanatismo cieco del popolo quando, anni sono, si era sparsa la voce che a S. Vito si era addimostrata la *Madonna*, non può farsi un'idea dell'eccesso a cui arriva la credenza del popolo. La Madonna si era trasformata in piante, in foglie, in che so io di strano. S. Giuseppe si era personificato in un individuo di Latisana, il quale, per avere la sfortuna di assomigliare alquanto a quei S. Giuseppe che si vedono dipinti sugli altari, ebbe la barba strappata, la faccia contusa, le vesti lacerate dal devoto furore del popolo.

Così, come si crede che sul monte *Canino* danzino le streghe una danza infernale, come si crede che a Clauzetto si facciano fuggire gli spiriti maligni dai corpi degli ossessi, così avvi credenza che le acque di Bagnarola sieno miracolose. L'una guarisce i ciechi, l'altra tutte le malattie che affliggono l'umanità. Ma per guarire è necessaria la fede. La fede che fa vedere i ciechi, che fa camminare i zoppi, che ha dato alla *pompa miracolosa* di Bagnarola tutte le virtù terapeutiche atte a far risorgere i morti.

Gaetano Toniatti.

Per la caccia.

Martignacco, 14 agosto.

Vidi pubblicato giorni addietro in qualche giornale di Udine l'avviso della Deputazione Provinciale che stabilisce l'apertura della caccia pel 15 del corrente mese. Sembra però che i cacciatori di qui non intendano uniformarsi a quanto venne stabilito dalla suddetta Autorità, ed in onta a tale divieto si permisero ne' giorni decorsi, con tutta loro libertà, cacciare nel territorio appartenente al Comune di Martignacco.

Le guardie campestri di qui non vogliono mettere in contravvenzione questi poco osservanti alla legge, quantunque loro sia promessa una rimunerazione dalla Società istituita in Udine tra gli uccellatori e cacciatori; i Reali Carabinieri non se ne occupano niente affatto di tali cose. Se i fatti adunque si compirono fin'ora a questo modo, speriamo da qui in appresso avere un differente servizio da parte della benemerita arma, e vedere almeno una volta tanto visitate le nostre campagne pello scopo da me invocato, certo, che così operando si avrà ottenuto di assottigliare di molto il numero dei contravventori alla legge sulla caccia.

Il cacciatore
P. S.

La premiata latteria sociale cooperativa di Tricesimo

superata felicemente una crisi or sono circa due anni, da allora progredì sempre di bene in meglio, per cui il latte che oggi viene giornalmente portato è di quintali 9 o più, con quasi 200 soci lattari. Le quote sono piccole, ma il beneficio è diffuso e considerevole poichè appunto è il piccolo colono, il detentore di una o due vaccherelle che col latte di più del proprio bisogno domestico trasforma in buon formaggio per alimentare la sua famiglia, senza spesa in denaro, ma ricevendone anzi qualche poco, poichè la latteria spaccia il burro di tutti trattenendosi le spese meno a coloro che lo vogliono in natura.

La forma cooperativa delle latterie è la più opportuna per assicurare un reddito importante dalla stalla, e mezzo di combattere la pellagra tremenda. È opera egregia di coloro che procurano al povero consumatore il buon pane ed a prezzo mite col mezzo di forni cooperativi, ma se in tutte le famiglie contadine si disponesse di buon formaggio tutto l'anno, anche se questo fosse associato alla polenta, l'alimentazione riuscirebbe nullameno completa e sufficiente, e quindi la pellagra, la malattia del povero, derivi essa dall'*ustilago* come pretende taluno o da altra causa, scomparirebbe o per lo meno sarebbe assai limitata, poichè, a parte le origini, il vero ed unico rimedio a questa malattia è l'alimentazione sana e sufficiente.

La latteria di Tricesimo, quella di Artegna e qualche altra del Friuli a forma cooperativa hanno basi saldissime perchè divenute una necessità nel paese, avendo i contadini modificato l'indirizzo nelle loro stalle per ritrarne un maggior utile mediante i latticini.

La latteria di Tricesimo nell'anno di sua fondazione cominciò con un quintale di latte giornaliero per raggiungere solo i 4 1/2 dopo parecchi mesi di esercizio. L'affluire era più che 9 quintali, fatto calcolo dell'annata passata scarsa di foraggi e della corrente non abbondante, fa nascere la speranza che fra un paio d'anni il latte raggiungerà il quantitativo di 12 quintali circa. La latteria coll'11 settembre p. v. sarà installata in nuovo locale ridotto appositamente per quest'uopo, e codesto nuovo casello oltre ad offrire maggiori comodità, garantisce una migliore riuscita dei formaggi, poichè nella stagione estiva è difficile la conservazione quando non si disponga di adatti locali.

Non sappiamo proprio comprendere come le latterie sociali non vadano maggiormente estendendosi, essendo possibili anche nei paesi di pianura. Nessuno meglio dei preti potrebbe cooperare a favore di codesti istituti, come alcuni egregi ne furono i promotori e l'anima in alcuni paesetti alpestri. Tranne questi pochi volenterosi, la maggioranza del clero preferisce il dolce far niente. Diavolo! sono andati preti per questo!..

(Dalla *Pastorizia*).

Un attentato contro Boulanger.

Parigi, 13. L'arrivo di Boulanger ieri a Saint Jeannengely provocò un tafferuglio durante il quale un anti boulangista, certo Perrin professore di collegio, sparò parecchie revolverate, ferendo leggermente due contadini.

Secondo alcuni dispacci Perrin avrebbe sparato contro la carrozza di Boulanger che rimase illeso. Dal racconto di alcuni corrispondenti appare più probabile che Perrin assalito e rovesciato da parecchi avversari sparò per difendersi. Perrin fu liberato, dopo interrogato. I gendarmi dovettero intervenire energicamente per ristabilire l'ordine. Molti arresti fra cui una quindicina mantenuti.

Boulanger ripartì per Parigi.

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE
PIETRO BARBARO
UDINE
Pronta Cassa — Prezzi fissi
Stagione d'estate
Straordinario assortimento
camicie colorate . . . . a L. 4.—
Grandioso assortimento
cravatte seta . . . . . a L. 1.—
» » » » 1.25
SPECIALITA' PER BAMBINI DAI 4 AI 8 ANNI.
deposito vestiti fatti in genere.
Confezione sopra misura
da L. 30 a L. 100.

Sig. Pietro Fonda,
Le vostre «Pillole dei Frati» mi corrisposero sempre egregiamente nelle affezioni d'indole emoroidaria.
Dott. Lugnani
medico comunale.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 12-8-88	ore 9a.	ore 3p.	ore 9p.	gio. 13 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	752.3	751.7	752.1	752 3
Umidità relativa	64	43	66	64
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente, M M	—	—	—	—
Vento (direzione	—	E	—	—
Vento (velocità chi.	0	1	0	0
Termom. centigrado	25.1	29. 9	24.6	26.9

Temperatura massima 30.5 | Temp. minima
« minima 16.9 | all'aperto 16.0
Minima esterna nella notte 13-14: 17.5

Telegramma Meteorologico
dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 6pom. del 12 agosto.

Tempo probabile:
Venti deboli, cielo sereno, temperatura sempre elevata.

Consiglio provinciale.

Seduta 13 *agosto* 1888.

Sono presenti 35 Consiglieri. Giustificano la loro assenza: Zatti, Guarnieri, Mantica, Sartori, D'Andrea, Gropplero.

Fatta la proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti o rieletti nel corrente anno (Rainis dott. Nicolò, Zatti Domenico, Sartori dott. G. Batta, Guarnieri avv. Valentino, Zanussi avv. Pietro, Cucavaz cav. Geminiano, Chiap cav. Giuseppe, Magrini dott. Arturo, Simonetti ing. Girolamo, Celotti cav. Antonio) si passa alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza, coi seguenti risultati:

Votanti 33. Rieletti: Presidente il co. comm. Antonino di Prampero con voti 30; vice Presidente il co. cav. uff. Luigi De Puppi con voti 28; Segretario Magrini dott. Arturo con voti 32; vice Segretario Cucavaz cav. Geminiano con voti 30.

Il comm. Di Prampero assume la presidenza, rivolgendo parole di ringraziamento al Consiglio per la riconfermatagli fiducia.

E continua l'esaurimento degli oggetti all'ordine del giorno.

La Commissione di scrutinio risulta così composta: Clodig prof. Giovanni, presidente; Mauroner dott. Adolfo, Mangilli march. Fabio, membri effettivi; — Di Trento co. Antonio, Cucavaz cav. Geminiano, Caratti co. Andrea, membri supplenti.

Nomina di quattro deputati provinciali effettivi e di un supplente. Rieletti (votanti 35): Monti cav. Gustavo con voti 33, Biasutti cav. Pietro con voti 32, Celotti cav. Antonio con voti 32, Fabris cav. Gio. Batta con voti 29, effettivi; Mangilli marchese Fabio con voti 26, supplente.

La Giunta tecnica pel riordinamento dell'imposta fondiaria venne composta come segue: Votanti 34: Salvi perito Luigi voti 34 — Novelli Ermenegildo voti 34 — Simonetti ingegnere Girolamo voti 29.

Estrazione a sorte di due membri della Giunta provinciale di Statistica: estratti Celotti cav. Fabio, Joppi dott. Vincenzo.

Nominati Mantica conte Nicolò, Malisani cav. Giuseppe, Biasutti cav. Pietro a far parte della Commissione d'Appello per decidere sui reclami contro l'esclusione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.

Nominati Revisori del Conto Consuntivo 1888 i Consiglieri: Mantica conte Nicolò, Billia comm. Paolo, Gropplero comm. Giovanni.

Pel Consiglio provinciale di Leva: nominati membri effettivi di Prampero comm. Antonino, Manin co. Leonardo: supplenti Mantica conte Nicolò, Mauroner dott. Adolfo.

Nomina dei membri componenti le tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione della lista dei Giurati:

Per Udine: Bossi cav. dott. Giov. Batt., Malisani cav. dott. Giuseppe, Biasutti cav. dott. Pietro effettivi — Gropplero co. comm. Giovanni, di Trento co. cav. Antonio supplenti.

Per Pordenone: Monti nob. dott. Gustavo, Barnaba cav. dott. Domenico, Zanussi dott Pietro, effettivi — Roviglio ing. Damiano, Faelli Antonio supplenti.

Per Tolmezzo: Renier cav. dott. Ignazio, Gortani dott Giovanni, Perissutti dott. Luigi effettivi — Magrini dott. Arturo, Chiap cav. dott. Giuseppe supplenti.

Nomina dei membri delle Commissioni Circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti; Pel circondario di Udine signor Braida cav. Francesco; pel circondario di Tolmezzo sig. Quaglia dott. Leonardo; pel circond. di Pordenone signor Cossetti Luigi; pel circond. di Spilimbergo sig. Brazzi ing. Giovanni; pel circondario di Cividale sig. Portis ing. cav. Marzio; pel circondario di Gemona signor Celotti cav. dott. Antonio.

Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per requisizione dei quadrupedi in caso di guerra: per la Commissione N. 95 nominato membro effettivo Di Trento co. Antonio, supplente Manin co. Leonardo: per la Commissione N. 50, effettivo Roviglio ing. Damiano, supplente Monti dott. Gustavo.

A Membri della Commissione prov. pel Tiro a segno nazionale, eletti: Di Prampero comm. Antonino, Di Trento co. Antonio.

A membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano, nominato il co. Antonio di Trento.

Tonutti cav. Ciriaco, Della Torre co. Lucio nominati membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici.

Rieletto Bossi cav. Gio. Batta quale commissario della Provincia presso l'Associazione Agraria Friulana; e rieletto Billia comm. Paolo quale membro del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabbatini in Pozzuolo.

Completate le nomine, il Consiglio prese atto delle seguenti deliberazioni d'urgenza della Deputazione: 1. Autorizzazione al Municipio di Udine di far eseguire escavi attraverso la strada provinciale nei suburbi di Gemona e Pracchiuso per introduzione acqua dell'acquedotto. 2. Parere favorevole pel sussidio governativo per viabilità obbligatoria in Comune di Bagnaria Arsa, Comune di Ciseriis e di Cividale per la strada d'accesso alla Stazione. 3. Storno di fondi dall'art. 44 a favore dell'art. 49.

Circa la fissazione dei termini per la apertura e chiusura della caccia, è noto l'ordine del giorno della Deputazione:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci, ed altri simili artifici è proibita da 1 gennaio a tutto 14 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre, o sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve; e quella degli uccelli palustri, comprese le beccaccie, che si chiuderà col 10 maggio.

Il consigliere Cavarzerani propone un emendamento e una aggiunta all'art. 1. Alla parola *uccellazione* crede più proprio sostituire la parola *caccia*; e dopo *a tutto il 14 agosto*, reputa conveniente l'aggiunta; *eccettuata quella degli uccelli palustri con lacci aderenti al terreno, che si chiuderà coll'ultimo di ottobre*. Il relatore cav. Biasutti nel mentre, a nome della Deputazione, accetta la sostituzione della parola *caccia*, non può ammettere l'aggiunta del consigliere Cavarzerani per ragioni che va enumerando.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno della Deputazione, ammessa la sostituzione della parola suddetta e respinge l'aggiunta nella quale insisteva il proponente.

Gli oggetti di cui ai N. 22 23 e 24 dell'ordine del giorno, furono rimandati ad altra seduta.

La nuova tassa sugli spiriti.

Per quanto ci consta, la tassa sulle rimanenze degli spiriti al 1 agosto, applicata in seguito alla nuova legge, per la nostra Provincia sale intorno alle 90 a 95 mila lire.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 1/2 terza rappresentazione dell'opera in 4 atti del maestro Verdi

La forza del destino.

Domani sera quarta rappresentazione.

Associaz. Agraria Friulana.

Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria sabbato 18 corr., ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Relazione della Commissione incaricata di studiare se alla nostra Provincia convenga procedere alla perequazione eccelerata.

In Tribunale.

Da Gregorio Manuele, appellante da sentenza del Pretore di Tarcento che lo condannava per contrabbaudo; veniva assolto.

Lauvergnach Luigia, imputata di bancarotta semplice; venne dichiarato non luogo a procedere.

Tuzzi Fabio imputato di furto qualificato fu condannato a mesi 6 di carcere; e per contravvenzione all'art. 685 N. 10 venne condannato a un giorno d'arresto.

VOCI DEL PUBBLICO.

C' è sempre qualche lagnanza.

Udine, 13 *agosto*. — Ai quattro venti fu proclamato il nostro Municipio, benemerito, per la grande opera del nuovo acquedotto, apportatore del saluberrimo elemento; ed è giusto.

È stato constatato, che la massa delle acque che giunge o potrebbe giungere in città dalle benefiche sorgenti, è tale, da poter saziare per uso interno e per idroterapia, come dicono i seguaci d'Igea, per lo meno centomila abitanti.

L'entusiasmo raggiungerebbe il colmo se il nostro provvidenziale Municipio avesse pensato, o ci pensasse ancora, che quest'acqua si renderebbe più utile se colla stessa fosse organizzato un servizio d'inaffiamento molto più esteso del presente, il quale non solo è insufficiente, ma è anche ingiusto verso la maggior parte dei contribuenti del Comune.

I tubi che tratto tratto si aprono qua e là e che fanno pullulare l'acqua sulle pubbliche vie, sono una vera e naturale protesta contro la gretteria inaffiatrice di un Municipio, che non ha saputo ancora riconoscere i diritti di tutti i cittadini di usufruire di tutte le potenze igieniche delle sue acque.

In verità non si sa proprio spiegare il motivo di una così odiosa restrizione.

Se lo fa per viste economiche, assicuriamo l'onorevole Municipio che con splendido plebiscito sarebbe assolto per tali spese, dalla popolazione udinese, la quale approzza vivamente le providenti bocche per incendio, sparse per la città; ma farebbe maggiore plauso se da quelle silenziosissime bocche sgorgasse, durante le calde ore della giornata, l'onda refrigerante e depuratrice dei polviscoli che si sollevano nell'aria a minacciare gli organi più delicati del corpo umano, a far penetrare nell'organismo i microbi della morte e a deturpare tutti gli oggetti che inevitabilmente ne ricevono ad ondate.

La stagione calda ed asciutta, per naturale ordine di cose, non potendo lungo tempo prolungarsi, confidiamo che il nostro solerte Municipio saprà soddisfare alle giuste esigenze della buona popolazione udinese, per questo breve periodo, valendosi intanto delle bocche che sono poste in condizioni di servizio, se anche limitato.

X.

La corsa del carrozzone.

Udine, 13 agosto. — Tanto, se vuoi segnalare un fatterello, caro cronista, eccomi ad accontentarti. S'è visto sabato correre entro lo steccato in giardino, nel tratto verso le case De Tomi, il carro mortuario. Noi ci siamo domandati se mai il Municipio volesse far correre questo carro per constatare *la morte delle Corse* tradizionali; poichè davvero non sapevamo spiegarci altrimenti la improvvisa e breve corsa di quel lugubre arnese.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Granoturco comune	L. 12.—	a	13.—
Frumento nuovo	14 50	»	15.10
Segala	9.—	»	9 50

Mercato delle frutta e legumi.

Persici	al Kilog.	da L.	0 17	a	0.40
Pera	»	»	0 08	»	0.18
Uva	»	»	0.20	»	0.—
Corniole	»	»	0.—	»	0.—
Susine	»	»	0.12	»	0.—
Mela	»	»	0 —	»	0 —
Fagiuoli	»	»	0 09	»	0 15
Tegoline	»	»	0.05	»	0.08
Pomidoro	»	»	0.10	»	0.15
Patate	»	»	0 07	»	0 09

I mercati in provincia.

Pordenone. *Cereali.* Frumento l. 14 30 all'ettolitro; granoturco l. 12 83; fagiuoli l. 18.34; segala l. 9.91; sorgorosso l. 6 avena l. 12 52.

San Daniele. *Cereali* Frumento da lire 13.75 a 15; segala da 9 05 a 9 35; avena da 7.50 a 8.75; granoturco da 11.87 a 12 50.

Burro da l. 1 80 a 1 60.

Uova, al mille, da l. 40 a 45.

Foraggi Fieno di I.a qualità l. 5 a 6; di II.a da l. 3 75 a 4 75; erba medica da 5 a 5.75; trifoglio da 5 a 5 50; paglia da 3 25 a 4.

La risposta di Crispi.

La risposta di Crispi alla nota di sabbato, è risolutissima.

Dopo una breve confutazione degli erronei apprezzamenti del ministro francese, conchiude addirittuta che l'Italia ritiene l'incidente esaurito.

Costantinopoli, 13. La Porta, prima di prendere una deliberazione sull'affare di Massaua, ha chiesto ai suoi rappresentanti all'estero di informarsi quale fu il contegno delle grandi potenze.

Risulta da questa inchiesta che la Russia, la Germania, l'Austria, l'Inghilterra e la Spagna hanno dichiarato che le capitolazioni non sono applicabili a Massaua e nel territorio dipendente. — Aggiungesi che tutte le altre potenze hanno preso atto aderendo alle note italiane del 25 luglio.

Dopo ciò il Sultano esita a protestare. Photiades pascià ebbe ordine di non muoversi da Roma o ove la sua salute lo esigesse di prendere le vacanze in una vicina città.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Feste in Bulgaria.

Sofia, 13. Il treno d'apertura entrò a mezzogiorno in Sofia. Alla stazione della ferrovia addobbata a festa v'erano tutti i ministri, i capi delle autorità, il generale serbo Danic, le cariche militari superiori e una immensa massa di popolo.

Alla stazione ebbe luogo un banchetto di 200 coperti, al *dessert* il principe portò un brindisi.

Sofia, 13. Il principe portò il seguente brindisi: « Prima che spiri il primo anno del mio governo, mi è concesso, nella mia capitale, alla presenza dei rappresentanti di tutta l'Europa, di inaugurare la linea ferroviaria che è destinata a congiungere l'Occidente all'Oriente. Il fatto che questo grande risultato si ottenne in circostanze le più difficili, a mezzo delle forze e con l'aiuto della Bulgaria, riempie il mio cuore di legittimo orgoglio, di vera soddisfazione. La festa acquista maggiore splendore dalla presenza di voi tutti che qui veniste. Possa il paese che mi elesse essere finalmente meglio apprezzato e giudicato equamente. Voi, o signori della stampa, che siete i pionieri del progresso e della civiltà, siate i promulgatori della buona novella; fate sperar soltanto che si renderà la dovuta giustizia alla Bulgaria, riccamente da Dio dotata. Compio un grato dovere nel ringraziare l'intera nazione, il mio governo e la Società costruttrice per lo zelo patriottico nell'esecuzione di questa grande opera civilizzatrice. (In lingua bulgara): Bevo al benessere del mio paese, alla vostra salute, o Signori, all'unione, alla concordia, alla pace! »

Dopo il *toast* del principe, prese la parola il ministro Nacevic, constatando che il paese, ad onta dei suoi sforzi e delle sue premure, non avrebbe raggiunto la mèta senza il principe, il quale, coll'accettare il trono in momenti difficili, potè animare il paese alla fiducia, e sono persuaso, disse, che questa non sarà l'ultima prova come la Bulgaria, che appartiene a sè stessa, voglia compiere i suoi obblighi internazionali. Il ministro chiuse con un evviva al principe, accolto con entusiasmo.

Il rappresentante del *Temps* ringraziò indi, a nome della stampa, il principe e il popolo bulgaro, e disse che le premure del popolo assicurano il trono ed un posto eminente all'interno a chi sa compiere opere sì grandiose.

Dopo il pranzo, il principe conversò cogli ospiti, e visitò indi il treno.

Alla sera vi fu ricevimento a palazzo, e si rimarcò l'assenza degli invitati membri della Società della ferrovia orientale.

Onoranze al nostro Principe ereditario.

Dresda, 13. Il principe di Napoli si recò a Hostereitz assieme al principe Giorgio e alla famiglia, fece un'escursione nella Svizzera sassone, visitò la fortezza di Konigstein che era imbandierata.

La batteria fece le salve d'ordine al principe di Napoli, gli operai italiani occupati nei lavori della fortezza si unirono dinanzi al porto acclamando vivamente al principe di Napoli che ringraziò vivamente commosso. Poscia il principe di Napoli assieme alla famiglia del principe Giorgio visitò Scherdan.

Il principe di Napoli partirà giovedì per Wurzburg e Stoccarda.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

Udine - **G. B. DEGANI** - Udine

Grande Deposito di Vini

delle migliori plaghe italiane — particolarmente raccomandabili per la modicità dei prezzi.

Vino nostrano di Campolongo,
delle Cantine del Cav. Pauletig.

Servizio di consegna a domicilio, in flasche o in fusti.

Per commissioni rivolgersi ai Magazzini fuori Porta Aquileja, o al Negozio Filiale suburbio Gemona, o allo Scrittorio in Città.

Elisire Malato di Ferro

con China e Rabarbaro
di
ANTONIO MADDALOZZO
farmacista in Meduno.

Venticinque anni d'esperienza — risultati superiori all'aspettativa — unico rigeneratore delle forze perdute — speciale combinazione ferro-china pel dolore dello stomaco — specifico contro anemia, clorosi e tutte le malattie causate da povertà di sangue.

Deposito presso tutte le primarie farmacie.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L.	6.20
Rapida presa	»	»	3 85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3 20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine*. Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambio-valute* **Romano & Baldini** *P. V. E.*

ARTA-CARNIA

a 447 metri sul livello del mare
LINEA UDINE PONTEBBA
15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.
Stazione Climatica Alpina
con
Acque sulfidrico magnesiache-alcaline
Posta, telegrafo e farmacia sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav. **Pietro** Dottor **Albertoni**
dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 25 Giugno.

Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carnia che, quantunque non ha considerevole altezza sul livello del mare (447 met.). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione.*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;
2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;
3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici résinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

I.a Classe L. 7.50 }
2.a Classe L. 5.50 } Servizio compreso.

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 Giugno 1888.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

PRESSO LA DITTA
CORRADINI & DORTA
DI UDINE
trovasi vendibile

Zolfo Romagna

DOPPIO

raffinato di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bertacioli.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres
Porto — Alicante *ecc.*

Avviso ai Municipi.

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire gli Onorevoli Municipi che tiene in vendita SCALE SPECIALI per ***Pompieri*** *giusta i più recenti modelli.*

Costruisce SCALE a pezzi ed a rampone (Crochet) con la massima precisione e sotto la sorveglianza del signor Capo dei Pompieri di Udine.

ANTONIO BADINI et Comp.
Via Venezia N. 19.

D' affittare

tre camere ammobigliate con cucina in Via Gorghi N. 10.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Beizunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. R. Imbriani, 26. LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1.30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4.32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	0.3 p.	m.

PARTENZE da Cividale		a Remanzacco		ARRIVI a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m.
9.16 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m.
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3.32 p.	m.
7.35 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7.35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom.
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.25 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 11. Rendita ital. 1 genn. 95.43 a 95.53 id. 1 luglio 97.60 a 97.80. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 345. — a id. Banca di Credito Veneto 255 a — Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 240. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.76. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.25 a 123.50 a tre mesi da 123.00 a 123.75 Francia sconto 3, a vista da 100.55 a 100.80, Londra sconto 3, a vista da 25.30 a 25.37 a tre mesi da 25.35 a 25.42. Svizzera sconto 4, a vista da —.— a a tre mesi da —. —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 205.3/8 a 205. Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 205.1/8 a 205.5/8.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 13. Rend. Ital. da 97.77 a —.72 Cambi Londra da 25.36 a .32. Camb Francia da 100.65. a .55; Cambi Berlino da 123.76 a .30

FIRENZE, 13. Rend. Italiana 97.73. Cambi Londra 25.37 Cambi Francia 100.65 Az. F. Mer 788 75 Az. Mobiliare 972.00

GENOVA, 13 M. debole Rendita Italiana 97.76. Az. Banca Naz. 2095 Az. Mobiliare 972 Az. Fer. Mer 788 Az. Fer. Med. 620.

ROMA, 13. Rendita Italiana 97.35 Az. Banca Generale 675.—

PARTICOLARI

Parigi, 14. Chiusa It. ital. 96.95.

Vienna, 14. Rendita Austriaca carta 82.05; Id. aust. arg. 82.85. Id. aust. oro 111.15 Londra 123. Napoleoni 9.74.

Milano, 14. Rend Ital. 97.77 Serali 97.72. Napoleoni —.—. Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 13.

Le carte ferme in apertura e frazioni più deboli in chiusa, causa i realizzi. Dopo Borsa, da Vienna corsi invariati e da Berlino più sostenuti. Deboli i cambi

Napol. 9.75 — a 9.76 Zecchini 5.72 a 5.75. Lire Sterline da 12.28 a 12.30 Lire Turche 11.08 a 11.11. Londra da 123.25 a 123.50 Francia da 48.55. a 48.70 Italia 48.20 a 48.40. Bancanotte italiane da 48.30 a 48.40. Dette Germaniche da 60.10 a 60.20

Rendita austriaca in carta da 81.95 a 81.05 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.60 a 101.75. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 91.40 a 91.50 Credit da 318. a 319. Rendita Italiana da 96.3/8 a 96 1/2 Greci 5 0/0 da 372 a 374.

VIENNA, 13.

Azioni Credit 316.10. Biglietti 1860 138.75 Detti 1864 168.50. Rendita austriaca in carta 81.82 Ferrate dello Stato 247.50 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.78. 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 309.—, Loiyd austriaco 460.—, Banca anglo austriaca 109.75 Lombarde 103.— Union Bank 212.75 Landerbank 224.— Prestito comunale viennese 141.25. Rendita austriaca in oro 111.30. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta 4 0/0 101.57 Detta in carta 91.20 Azioni tabacchi 117.25 Calma.

LONDRA, 12. 95 7/16 Inglese 95 1/2

BERLINO, 13. Mobiliare 165.20. Austriache Lombarde . Italiane 97.60.

PARIGI, 12. Rendita 3 0/0 86 87. Rendita 3 0/0 83.90 Rendita 4 1/2 Rend. italiana 96.95 Cambio su Londra 25.36. Consolidato inglese 99.1/16 Obbligazioni ferr. italiane Cambio italiano 3/8. Rendita turca 14.95 Banca di Parigi 795. Ferrovie tunisine 505.—. Prestito egiziano 429.75. Prestito spagnuolo est. 73 5/7 Banca di sconto 488. Banca ottomana 528.12 Cred. fondiario 1363 Azioni Suez 2203.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Gemona, Centro ex Bersaglio Rizzani

CON RECAPITO E VENDITA

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino dei fuochi artificiali del suo laboratorio.

Non temendo concorrenza sia nei prezzi come nell'esecuzione del lavoro, spera di essere onorato di numerosi comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	Lire 15.—
» » »	» 25.—
» » » a lumini	» 35.—
» » » grossi	» 45.—
» » » »	» 75.—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75.—
» » pioggia colorata a fischio ecc.	» 75.—
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2.—
N.o 100 Salterelli	» 5.—
» » Palloncini per illuminazione	» 20.—
» » Lumiere a sego	» 20.—
Correntini ogni pezzo	» 1.50
Candele romane ogni pezzo	» —.35
Bengala colorati al Chilog.	» 6.—
Petardi fulminanti da Centesimi 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3.—
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
Torcie a vento	» —.50
Palloni aereostatici da L. 0.50 a 1.50	
Fuochi da sala al pezzo Centesimi 5	
Micette per mortaretti	» —.75
Mortaretti a nolo N.o 12	» 2.—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Giava***	*partirà*	*15 Agosto 1888*
» »	***Birmania***	»	17 » »
» »	***Archimede***	»	1 *Settembre* »
» »	***Regina Margherita***	»	15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale	***Birmania***	*partirà il*	*17 Agosto 1888*
» »	***Adria***	»	8 *Settembre* »
» »	***Marco Minghetti***	»	22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico, partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Giava*** *partirà l'8 Agosto 1888*

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEL BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE Henri NESTLÉ Vevey (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

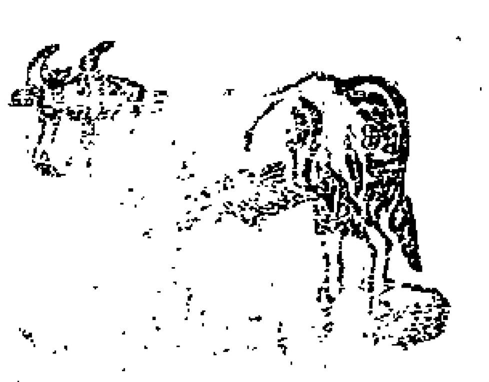
coi **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Filipuzzi Bosero, De Vincenti Foscarini.*

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l'uso.

L'Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o e il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all'anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

Unico deposito alla drogeria Francesco Minisini Udine.

Si accettano Avvisi in quarta pagina a miti prezzi.